

Le apparecchiature non disdetta
stendono rinnovate.
L'asceopia in tutto il regno con
mi 5.

Nel corso del girante per ogni
giorno sparisce di lire cent. 50.
In prima pagina dopo la firma
dell'hercule suoi 20. - In quarta
pagina cent. 10.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e piaghi non adremitati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

In Buenos-Ayres, capitale della Repubblica, risplende anche l'attività multiforme degli italiani. Ecco alcuni dati statistici: Sopra 14.000 case di negozio, 8700 sono case d'italiani, che vi hanno quasi il monopolio del commercio al minuto. I proprietari di beni immobiliari nella giurisdizione del Municipio sono di 12.340 sopra un complessivo numero di 22.340 fra Argentini e stranieri di tutte le nazionalità.

L'autorità di P. S. che di simili cose s'ingerisse, arrischierebbe gravemente il suo prestigio, ed eserciterebbe un'odioso spionaggio; o forse, e senza forse cadrebbe vittima di commedie indecenti e ridicole, e del mal gioco altrui.

Senonchè l'on. Bruniatti non troppo soddisfatto, continuò nei suoi timori e replicava: « Non comprendo uno degli argomenti dell'on. relatore. Egli dice: Con questo articolo noi non vietiemo le col-

Le obbiezioni dell'on. Bruniatti erano gravi e tendevano precisamente a dimostrare che coll'art. 84 parevano vietate tutte le collette meno quelle ivi contemplate, e così la colletta privata, le questue a dondellio, le questue patriottiche, e simili. Aveva nel postutto in animo di provocare una dichiarazione esplicita al riguardo, dichiarazione che ettesse larghissima dall'on. Relatore Curcio: "All'on. Bruniatti, così egli, credo che possa quasi dispensarmi dal rispondere. Per ciò che riguarda l'ultima ipotesi da lui supposta, cioè di qualsiasi raccolta di denaro, fatta fra amici a scopo utile io tengo per certo che non vi saranno leggi di P. S. al mondo che possano spingere la sua ingerenza fin nelle tasche dei privati in cose fatte fra amici. Quindi le sue paure sono assolutamente infondate » (id.).

NOVELLA BRETTONE

— Sì, rispose il massajo, per qualche fermata all'osteria... Ascoltami bene, Yves, questo è grave e doloroso. Non è il vino che tu ami; poichè ogni domenica io ne servo generosamente ai miei servi, e lo riprovo a quel giorno, per far loro meglio comprendere che è festa per l'anima e fe-

— Avrei fatto meglio ad andare alla Messa del rettore, disse Yves: la sua predica non sarebbe stata più lunga. Voi volete aprire un conto a mio carico, ciò mi va il: lo vi dò la mia settimana, tengo per me la domenica; i servi fanno altrettanto.

— Ma non s'ubbriccano, esclamò il padre.

— Peggio per loro, disse Yves, e uscì.

Da quel giorno Maria e Giovanni cessarono realmente d'esser felici: un'ombra si

Quel cattivo soggetto di Yves aveva tuttavia delle buone qualità. La pigrizia non s'impadroniva di lui che a certe ore. Lavorava, e lavorava bene per orgoglio. Egli ci teneva a passare per abile nell'arte di innalzare i carichi di fieno, di mistiere il grano, di batterlo e riporlo nei granai. Aveva braccia robuste e muscolose. Sarebbe infuriato a vedersi sorpassare da chichessia nel lavoro, e i suoi cattivi sentimenti gli accettano fare tanto lavoro quanto Albino.

Yves era uno degli *habitués* della *Cru-*
chel couronnées. Egli aveva un'ardesia co-
perta di cifre.

(Continued)

Se dunque le paure dell'on. Brunialti erano fondate, vuol dire che l'art. 84 della legge deve essere ritenuto in senso opposto ai timori; nel senso cioè che nessuna legge di P. S. potrà mai spingere la sua ingerenza fin nelle tasche dei privati, quando si tratti di qualsiasi raccolta di denaro fatta fra amici, a scopo utile, nel senso ancora che l'argomentazione negativa dell'on. Brunialti deve convertirsi in questa formula positiva: Sì, o signori, le collette a domicilio non sono vietate; con questa legge chiunque venisse in casa vostra per una colletta, non può essere tradotto ai tribunali.

E' questo chiaro?

Dalle discussioni parlamentari emerge il concetto esatto della portata dell'art. 84. La legge di P. S. ha collocato gli art. 81, 82 e 84 sotto il comune titolo: *Delle classi particolari per la società*; ma con ciò non intese punto colpire la rispettabilità privata dei cittadini, né la loro personale libertà di promuovere o raccogliere a domicilio sottoscrizioni ed offerte. Quindi la colletta o questua non può certamente consistere nel fatto puro e materiale del passaggio dall'una all'altra casa.

Se non che sarebbe proprio vero che in questi tempi, in cui il legislatore altro non ha detto e non dice che ispirarsi a sentimenti di libertà e di filantropia, abbia voluto isterilire la sacra fonte di ogni gentile idea e d'ogni magnanimo proposito, si è matura negli impenetrabili del cuore, e nel giardino ubertissimo del santuario domestico? No; il legislatore non poteva mettere la libertà alle prose della carità; molto meno struzzare l'una o l'altra.

Donque non la sola lettera, ma, e soprattutto lo spirito della legge, è pienamente favorevole alle collette e questue private nel senso dei suoi posti considerandi.

Avv. CARLO BIANCHETTI.

(Il fine a domani).

TRIONFI DELLA GRAZIA DI DIO

Il celebre poeta Edoardo de Bauernfeld chiamato non senza ragione il « Voltaire viennese », giace da parecchio tempo infermo gravemente, e giorni fa chiese e ricevette con edificante divozione tutti i conforti di nostra santa fede. La sua conversione, però, non data dal tempo della sua malattia. Già cinque anni or sono il povero poeta, noto anche troppo per i suoi scritti pieni di odio contro la Chiesa, chiamò un bel giorno a sé un sacerdote, fece una confessione generale, e, dopo aver prestata alla Chiesa la dovuta soddisfazione, si accostò per la prima volta dopo molti anni, alla sacra Mensa, cominciando fin da allora a prepararsi a ben morire, egli che aveva scritto in versi: « Cacciatemi via il nero fantasma del prete, che mi parla di morte. Memento mori è una parola triste e fredda. Dicasi piuttosto: *Memento vivere*. » Il « Voltaire viennese » deve ringraziare della sua conversione, dopo Dio, i suoi più parenti che, specie negli ultimi anni, lo circondarono di cure affettuose e non cessarono di pregarlo che mutasse vita e si riconciliasse con Dio e colla Chiesa.

Ora un altro fatto.

Il signor Amagat, deputato del Cantal al parlamento francese, è stato rapito a 45 anni da una malattia di cuore.

Eletto come repubblicano indipendente nel 1881, i suoi elettori avevano continuato a dimostrargli la loro fiducia nelle elezioni del 1885 e del 1889. Dopo splendidi studi di medicina, fu nominato aggregato alla facoltà di Montpellier; ma per le arditezze del suo insegnamento si dovette per fine alle lezioni.

Egli era tra i primi alla Camera, per la sua perenne operosità. Associando alla lealtà una rara intelligenza, si separava dalla sinistra tutte le volte che essa votava leggi di persecuzione contro la Chiesa... Avversario implacabile dei settari che si arricchiscono a spese della patria, egli ha svelato, coi suoi studi coscienziosi sul bilancio, la cattiva gestione delle finanze dello Stato.

Questo culto della giustizia e della verità, dice la « Revue hebdomadaire du Diocèse de Lyon » questo amore disinteressato del suo paese, dovevano avere il loro guiderdone. Il signor Amagat è morto da perfetto cristiano, con grande stupore del partito dell'empire.

L'abbate Lesmaire gli ha consacrato, nella « Semaine religieuse de Saint Flour », un articolo interessantissimo, dal quale emerge che il signor Amagat nella lunga sua malattia, leggeva il Vangelo e l'Imitazione di Cristo. Egli riprendeva ogni

giorno questi due libri e ogni giorno, esso medesimo diceva di poter sempre meno resistere alla luce.

Il 27 giugno, aggravandosi il male, il signor Amagat dimandò un prete. « La morte si avvicina, egli disse, voglio confessarmi. » Dopo d'essersi confessato, ricevette la SS. Eucaristia. La grande preoccupazione dell'infermo era quella di sapere se era degno di ricevere il suo Dio. La sera del 30 giugno ebbe la visita di Mons. Vescovo e dei Vicari generali, e ne fu consolatissimo. Il 1 luglio consegnò all'abbate Lesmaire il suo testamento politico. Questo testamento era stato da lui scritto, sopra un biglietto di visita, ed eccene le parole:

« Io do il mio ultimo pensiero alla libertà di coscienza, e i miei voti estremi a quelli che soffrono per essa. » E' superfluo il commentare il senso che evidentemente egli attribuiva alla parola libertà.

Alto tradimento!

Leggesi nell'Adige:

Saran quindici giorni che un signore si presentava al Prefetto e chiedeva un colloquio.

Narrò come nella Valpantena correvano voci strane. Si affermava che erano stati visti alcuni tedeschi aggirarsi con delle carte attorno ai forti di S. Briceo e Castelletto ed alla batteria di Monticelli, indi fu visto anche il parroco di Moruri, parrochia che fa parte del Comune di Mizzole, girare sui monti con delle carte.

Appena il Prefetto seppe questo, ne informò il Comando del Corpo d'armata, il quale diede delle disposizioni per venire in chiaro nella faccenda.

Sera sono verso le ore cinque un drappello di guardia di finanza ed un altro di carabinieri salirono l'erta faticosa che dalla valle di Mizzole conduce a Moruri.

A capo di essi si trovavano l'ispettore delle guardie di finanza Grassi ed il tenente Gregorutti delle guardie di finanza.

Giunti al paese chiesero della casa del parroco; furono condotti alla casa di Don Santa Albrigi, ove entrarono dicendo che dovevano operare una perquisizione. Il prete non si oppose e li condusse nel proprio studio.

Furono aperti i cassetti e visitate le carte che contenevano. Quando all'ispettore Grassi capitò in mano un diploma che portava stampato in mezzo il nome e cognome del parroco.

Ma lei non è don Grassi?

Neumeno per sogno, io mi chiamo don Albrigi, don Grassi è il coadiutore.

Ma noi cerchiamo questo!

E la commissa non dirigendosi alla casa di don Grassi, ora fu eseguita una accurata perquisizione. Nel cassetto di un tavolo si trovarono alcuni tipi e piante topografiche che parvero sospetti agli agenti: difatti vennero sequestrati.

Il drappello scese da Moruri verso mezzanotte. Martedì mattina il grosso pacco di carte sequestrate a don Grassi fu mandato subito al generale Pinelli, comandante il 5. corpo d'armata.

Ci si afferma che quando il generale diede una occhiata alle carte sospette, abbia dato in una sonora risata.

Difatti, i creduti piani di fortificazioni non erano che mappe catastali che don Grassi aveva steso nella ore di ozio, per essere utile ai suoi contadini. L'ovvero, ciò visto fatto da parecchi preti in paesi relegati sui monti e lontani dai capitluoghi.

Il Comando del Corpo d'armata fece restituire tutto al coadiutore di Moruri e così terminò il pallone gonfiato sulle fortificazioni di San Briceo.

LA NUOVA LEGGE SULLE OPERE PIE

(Continuazione, vedi numero 180)

Art. 99. Entro il termine di cui nell'articolo 97, il Governo del Re proporrà al Parlamento gli opportuni provvedimenti circa i razziati che furono imposti alle opere pie delle provincie meridionali per sussidi agli stabilimenti d'interesse provinciale, circondariale e consortile, o per provvedere alle pensioni degli impiegati dei cessanti consigli degli ospizi.

Art. 100. Con l'anno 1893 cesseranno in Sicilia gli effetti del decreto dittatoriale del 9 giugno 1860 e della legge del 2 aprile 1865, n. 2226, in quanto concernono i lasciti esclusivamente destinati alla pubblica beneficenza.

Il tesoro dello Stato conserva integro il diritto di recuperare il suo credito ar-

truito, dipendente dalle somme anticipate sino al 31 dicembre 1893, verso tutti i distintamente gli istituti pii che in virtù del menzionato decreto o della legge del 2 aprile 1865, n. 2226, sono tenuti all'obbligo del versamento.

Le disposizioni contenute nella prima parte del presente articolo non avranno effetto per quegli istituti i quali entro il 1893 non abbiano soddisfatto il debito arretrato a cui si riferisce il somma precedente.

Per dotti istituti il termine dello scivolo decorrerà dall'anno in cui avranno estinto il loro debito.

Sono condonati i crediti del tesoro dipendenti da interessi sulle somme anticipate e da anticipare in favore dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, non che gli altri crediti dipendenti da spese di amministrazione sostenute o da sostenere per la relativa azienda; restando derogato per tal parte a ciò che dispone l'anzidetta legge del 2 aprile 1862.

Art. 101. I buoni a favore dei danneggiati di cui è parola nel regio decreto del 21 agosto 1892, n. 838, saranno ammortizzati in 90 anni, in parti eguali, a cominciare dal 1895, con acquisti al corso, se al disotto della pari, o mediante estrazione a sorte.

Ai buoni medesimi sono estese le disposizioni della legge dell'8 marzo 1874, n. 1894, per la conversione dei debiti pubblici redimibili dello Stato; purché però l'importo della rendita 5 per cento da darsi in cambio non superi il 90 per cento di quella dei buoni da ritirarsi.

Art. 102. Ogni anno il ministro dell'Interno deve presentare al Senato ed alla Camera dei deputati una relazione intorno ai provvedimenti di concentrazione, raggruppamento e trasformazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza e di revisione dei relativi statuti e regolamenti emanati nell'anno precedente.

Deve pure presentare un elenco delle amministrazioni disciolte, coll'indicazione dei motivi che avranno determinato lo scioglimento.

Art. 103. E' derogato ad ogni disposizione di legge contraria alla presente.

Le private disposizioni e convenzioni, le quali vietino alle pubbliche autorità di esercitare sopra le istituzioni di beneficenza la tutela o la vigilanza autorizzate od imposte dalla presente legge e le clausole che da tale divieto facciano dipendere la nullità, la rescissione, la decadenza o la reversibilità, saranno considerate come non apposte e non avranno alcun effetto.

Questa disposizione si applica anche ai divieti ed alle clausole di nullità, rescissione, decadenza o reversibilità dirette ad impedire le riforme amministrative, la mutazione del fine ed i raggruppamenti preveduti nel capo VI della presente legge.

Art. 104. Ferma stante in disposizione dell'art. 89, la presente legge andrà in vigore nei termini che saranno stabiliti per mezzo di decreti reali, ma dovrà entrare totalmente in vigore nei sei mesi dalla sua promulgazione.

Entro lo stesso termine saranno pubblicati con decreto reale le disposizioni transitorie, il regolamento per l'esecuzione della presente legge ed un regolamento di contabilità generale per le istituzioni ad essa soggette.

(Continua)

ITALIA

Reggio Calabria — *Contro i carabinieri*. — In Gioiosa Jonica, Santo Paolo, vetturale, dichiarato in contravvenzione per mancanza di lume nel suo esercizio, uccise un carabiniere, ferendone gravemente un altro.

L'omicida fu arrestato.

Roma — *Alla Basilica Vaticana*. — Proseguono alacremente i lavori di restauro della grande platea alla gradinata innanzi alla Basilica Vaticana. La metà venne pressoché ormai già compiuta, dalla parte verso il campanile. Le grandi lastre di pietra silicea vengono ora scalpellate a piccole linee per rendere più facile il passaggio. Ed ora si è posto mano alla zona residuale. Tutta la gran fascia di marmo bianco del gradino che circonda la platea venne rinnovata. Il lavoro, che si eseguisce con molta abilità e perfezione, fa onore alla Rev. Fabbrica di S. Pietro, che con tanta cura s'interessa della manutenzione del primo tempio della Cristianità.

Termini Imerese — *Il ricatto Arrigo*. — Un altro degli autori del ricatto

Arrigo, certo Salvatore Landolina, da Cacciano, latitante, si è costituito al Questore cav. Lucchesi.

Vercelli — *Un lavoro di Prassitele*. — Negli scavi di piazza del Duomo si fece la scoperta di un pregio rarissimo; si trovò un grande albero scolpito in marmo, su cui leggono in greco le parole: « Prassitele fece. » Scopronsi anche due piedi in marmo greco, un tronco umano e altri marmi preziosi.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Lodevole esempio*. — L'Eco del Littoral pubblica una circolare sottoscritta da tutti i negozianti di manifattura e chincaglierie, tranne due, che hanno dichiarato di chiudere essi pure i loro negozi, qualora vedranno chiusi quelli dei sottoscrittori della circolare. Questa dice così: « Considerando che la legge del riposo delle domeniche e feste, come è stabilita dal precetto divino, altrettanto corrisponde all'esigenza dell'umana dignità, e seguendo l'esempio di altre città principali e consorelle nostre, siamo venuti nella determinazione di tener chiusi i nostri negozi di manifattura e chincaglierie nei detti giorni incominciando colla prima domenica di agosto del corrente anno, esclusa però le tre domeniche in cui cade l'annuale fiera dei bozzoli. »

Germania — *I tedeschi prendono possesso dell'isola di Heligoland*. — Sabato il ministro tedesco Boetticher, il capitano di marina Geisler, nominato governatore; Vermaut, nominato commissario imperiale dell'isola; e l'ammiraglio Laudan, giunsero alle 3.15 da Amburgo. L'ammiraglio Holmann e le navi tedesche *Maria e Victoria* con un battaglione di marinai arrivarono da Wilhelmshaven.

Appena sbarcati, i rappresentanti della Germania si recarono alla casa del governatore ove i marinai inglesi facevano la guardia d'onore.

Il governatore lesse l'articolo del trattato anglo-tedesco riguardante Heligoland, Boetticher prese allora possesso dell'isola. Alle ore 3.30 la bandiera tedesca venne issata fra gli evviva alla regina d'Inghilterra a cui il governatore rispose con un evviva all'imperatore.

Vennero subito affissi i proclami dell'Imperatore Guglielmo, il quale è atteso domani.

Cose di casa e varietà

Corse di piacere da Venezia a Udine

Venerdì 15 agosto 1890 avrà luogo una gita di piacere da Venezia a Udine con biglietti di andata-ritorno di II e III classe a prezzi ridotti del 60 0/0.

Pubblici divertimenti: corsa delle Bighe con rilevanti premi — Estrazione di una Tombola con un posto complessivo delle vincite fissato in L. 1300 — Spettacolo d'Opera *Lohengrin* al Teatro Sociale.

Treno Speciale con fermata e vendita dei biglietti nelle seguenti stazioni:

ANDATA (Giorno 15)

Prezzi dei biglietti di andata e ritorno non compresa la tassa di bollo.

Venezia 2.ª classe L. 9.05, 3.ª 5.85; partenza ore 6 ant. — Mestre 2.ª classe L. 8.45, 3.ª 5.50; partenza ore 6.15 ant. — Mogliano 2.ª classe L. 7.85, 3.ª 5.10; partenza ore 6.20 ant. — Preganziol 2.ª classe L. 7.55, 3.ª 4.90; partenza ore 6.38 ant. — Treviso 2.ª classe L. 7.05, 3.ª 4.60; partenza ore 6.55 ant. — Lavenigo 2.ª classe L. 6.65, 3.ª 4.30; partenza ore 7.7 ant. — Spresiano 2.ª classe L. 6.15, 3.ª 4; partenza ore 7.21 ant. — Susegana 2.ª classe L. 6.20, 3.ª 3.75; partenza ore 7.34 ant. — Conegliano 2.ª classe L. 5.25, 3.ª 3.40; partenza ore 7.48 ant. — Pizzano 2.ª classe L. 4.80, 3.ª 3.10; partenza ore 8 ant. — Sacile 2.ª classe L. 4.15, 3.ª 2.70; partenza ore 8.14 ant. — Pordenone 2.ª classe L. 3.30, 3.ª 2.15; partenza ore 8.35 ant. — Casarsa 2.ª classe L. 2.30, 3.ª 1.50; partenza ore 8.58 ant. — Codroipo 2.ª classe L. 1.55, 3.ª 1; partenza ore 9.13 ant. — Pasian Sciaravento 2.ª classe L. 0.80, 3.ª 0.55; partenza ore 9.31 ant. — Arriva a Udine alle ore 9.50 ant.

RTORNO (Giorno 16)

Udine	part. ore	12.50 ant.
Pasian-Schiavonesco	arr. ore	1.4 »
Codroipo	»	1.20 »
Casarsa	»	1.35 »
Pordenone	»	1.55 »
Sacile	»	2.17 »
Pizzano	»	2.39 »
Conegliano	»	2.44 »
Susegana	»	3.1 »
Spresiano	»	3.10 »
Lavenigo	»	3.22 »
Treviso	»	3.32 »
Preganziol	»	3.45 »
Mogliano	»	3.54 »
Mestre	»	4.7 »
Venezia	»	4.20 »

Nell'andata i Viaggiatori dovranno esclusivamente valersi del *Treno Speciale*: nel ritorno invece potranno profittare dello Speciale e di tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo in partenza da Udine la sera del 16.

I biglietti di andata-ritorno vengono posti in vendita a Venezia anche presso l'Agenzia di Città (Piazzetta dei Leoni).

La vendita dei biglietti medesimi avrà principio il 14 corrente, cessando all'Agenzia di Venezia la sera stessa e nelle Stazioni 6 minuti prima della partenza del *Treno Speciale*.

In questi Treni Speciali sono ammessi soltanto i Viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

Per dare poi modo agli accorrenti di occupare bene il loro tempo se contassero di sfruttare la prolungata validità dei biglietti, saranno anche distribuiti ad Udine degli speciali biglietti di andata ritorno per Pontebba al 60 0/0 di riduzione.

Cosìché i gitaisti potranno, con pochissima spesa, spingersi fino al confine, pigliare un fresco delizioso, e visitare una delle più incantevoli vallate.

Per la stampa cattolica in Friuli

Rev. mo Don Giorgio Belgiojoso L. 2.

Fiera di San Lorenzo

Giorno 11 — Si contarono: 556 buoi, 910 vacche, 72 vitelli sopra l'anno, 236 sotto l'anno. Furono venduti circa 50 buoi, 290 vacche, 10 vitelli sopra l'anno, 110 sotto l'anno.

I principali prezzi fatti furono i seguenti: buoi al paio L. 715, 750, 775, 830, 840; vacche ognuna L. 125, 205, 207, 230, 240, 312; vitelli sopra l'anno ognuno L. 180, 200, 205; 300, sotto l'anno e sopra i tre mesi L. 160, 170, 180, e sotto i tre mesi L. 103, 105, 108, 111.

Sui prezzi fatti nell'ultima fiera (30, 31 maggio) si ebbe per vitelli un rialzo del 3 0/0 e sulle vacche il 4 0/0. I prezzi dei buoi rimasero fermi.

Gli affari furono limitati per buoi, perché essendo ora cessati i principali lavori agricoli molti per economia procurano di venderli, ma non trovano facilità negli acquisti aumentati offerti a prezzi buoni.

Si contarono circa 330 cavalli, 42 asini e 4 muli. Andarono venduti approssimativamente 50 cavalli, 12 asini, nessun mulo.

Si fecero i seguenti prezzi principali: per cavalli L. 40, 43, 50, 63, 135, 220; per gli asini L. 27, 49, 68.

Gli affari seguirono stentamente.

L'autorità provvede

Ieri ad oggi sono passato per Porta Nuova, sullo sbocco della qual via verso Piazza d'Armi vi sono due lunghi e larghi banchetti, sui quali stanno in vendita libri. Fra i medesimi primeggiano, anzi possono dire nell'assoluta maggioranza sono libricoli, romanzi della maggiore pornografia, con figure oscene da stomacare quasi. Le nostre autorità facciano una visita e troveranno qualche cosa da sequestrare.

Un assiduo.

Piccola posta

Rev. mo sig. D. G. B. Giaviera. — Abbiamo ricevuta una lettera. — Suo abbonamento scade il 31-12-1890. — La ringraziamo delle sue gentili espressioni e dell'incoraggiamento.

Prima esposizione italiana d'Architettura in Torino.

A mezzo del delegato di Udine obisero di prendere parte alla mostra, i signori: Acerbi prof. Francesco di Udine — Angeli fratelli Candido e Nicolò di Udine — Bardusco Marco di Udine — Bianchi Giov. di Gemona — Bossa Pio di Pordenone — Brusconi Antonio di Udine — Calligaris Giuseppe di Udine — Camera di Commercio ed Arti di Udine — Coschutti Francesco di Udine — Cozzi Giov. perito di Arta — D'Arco Gio. di Udine — Del Negro Giacomo di Satrio — Felicioni Gio. ingegnere di Udine — Fasser Antonio di Udine — Filippini Luigi di Udine — Manio conte Lodovico Leonardo di Passeriano — Gonnano Jacopo di Udine — Martini Luigi di Udine — Mauro Ferdinando e Monaco Vincenzo di Udine — Moro Enrico perito di Udine — Nadale Egidio di Satrio — Pignat Luigi di Udine — Picotti Eugenio perito di Ampezzo — Pietti Emmelegido e Sticotti Luigi di Udine — Pontini ing. Antonio di Udine — Querini fratelli Giuseppe e Gio. Batt. di Udine — Roviglio ing. Girolamo di Pordenone — Scala Andrea architetto di Udine — Sello Gio. di Udine — Società anonima per la lavorazione del legname, di Udine — Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di Pavia di Pordenone — Sommariva Antonio, perito di Treviso Carnico — Sdraulino Gio. Batt. di Tolmezzo — Tommasoni Pietro di Udine — Troieri Beniamino di Sauris — Udine, città: — In complesso 40 domande le quali unite a quelle che avranno raccolte gli altri delegati della Provin-

cia, varranno a rappresentare decorosamente il Friuli all'importantissima mostra.

Contribuiranno in danaro acquistando azioni da L. 10. — i signori:

Bergbinz Giuseppe con azioni	2
Billich comm. Paolo	1
Mantica co. Nicolò	1
Morpurgo avv. Elia	1
Kochler cav. uff. Carlo	1

Il comitato di Torino incarica il sottoscritto di ringraziare i predetti signori e di far conoscere agli espositori che entro il 15 agosto devono recapitare una delle polizze di spedizione (Modulo B) che avranno ricevuto pure debitamente riempite, direttamente al Comitato di Torino od al sottoscritto in Udine (anche per risparmio di spesa da parte degli espositori udinesi).

Un'altra polizza di spediz. (Modulo B) pure debitamente riempita, deve accompagnare la merce, insieme alla nota descrittiva, che avranno pure ricevuta destinata a far usufruire la riduzione del prezzo di trasporto ferroviario, come da apposita circolare, che ogni espositore avrà pure ricevuto.

Gli espositori possono limitarsi a scrivere nella prima pagina del Modulo B. il solo nome, cognome e domicilio; nella seconda la enumerazione degli oggetti, e nella terza la firma: il sottoscritto provvederà per il resto e per la rappresentanza.

Presso il sottoscritto esistono moduli in bianco, cartelli d'indirizzo ecc. per chi ne avesse bisogno: la spedizione degli oggetti va fatta nei primi di settembre: si raccomandando le spedizioni collettive, buon imballaggio, assicurando sui colli i cartelli (Mod. C.) che avranno ricevuto: il colore dipenda dalla divisione cui appartengono gli oggetti da spedirsi.

Il delegato

GIO. FALGIONI

Concorso a posti sussidiati

A tutto 15 settembre p. v. è aperto al Ministero d'istruzione pubblica un concorso per titoli a 10 sussidi di L. 600 ciascuno da godersi alla scuola normale di ginnastica di Roma, per allievi Maestri di ginnastica. Per maggiori informazioni rivolgersi al R. Provveditorato agli studi (Prefettura).

Esposizione di numismatica

Da domenica il sig. G. B. Amari a esposto nella Sala maggiore del palazzo degli studi in piazza Garibaldi una interessante *Esposizione di numismatica* ossia una ricca e ben ordinata raccolta di monete che risalgono ai primi tempi della civiltà Etrusca ed abbracciano il regno, la repubblica e l'impero romano, il regno dei Goti, l'impero Bizantino, il patriarcato di Aquileia, nonché una grande serie di medaglie storiche e monumentali ecc.

Questa Esposizione resterà visibile tutti i giorni fino a domenica 17 corr. dalle 10 alle 3 pom. ed alla porta d'ingresso da due addetti all'Istituto Tomadini verrà raccolto l'obolo spontaneo dei visitatori, andando le offerte devolute a totale beneficio dell'Istituto stesso.

Istituto di Vallombrosa

E' bandito il concorso a 12 posti di alunno nell'Istituto forestale di Vallombrosa per il venturo anno scolastico, che comincia il 5 marzo 1891.

Sei di questi posti sono riservati a giovani che abbiano conseguita la licenza liceale o quella di Istituto tecnico, ed in caso di eccedenza di aspiranti la scelta cadrà su coloro che abbiano conseguito maggior numero di punti nel conseguimento della licenza.

Gli altri sei posti si concederanno per esame, giusta il programma che trovasi ostensibile presso la locale Prefettura.

Il termine per la presentazione della domanda scade il 10 febbraio 1891.

Avviso d'asta

Il giorno di sabato 16 corr. alle ore 10 ant. presso questa Direzione Provinciale verrà tenuta un'asta per la vendita al miglior offerente di una grossa partita di carta e registri fuori d'uso.

Il compratore sarà tenuto ad asportare in giornata la merce acquistata.

Il Direttore

FASSI

In contravvenzione

Martinelli Martino di anni 21 merciaio girovago, da Bergamo, fu ieri messo in contravvenzione perché esercitava il proprio mestiere senza esser munito della prescritta licenza.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1/2 pon. terza rappresentazione dell'Opera *Lohengrin* in 3 atti parole e musica del M. R. Wagner, M. Concertatore e Direttore d'orchestra

Cav. Gialdini Gialdini

Domani riposo. Giovedì 14 e venerdì 15 quarta e quinta rappresentazione del *Lohengrin*.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dott. Bettmann di Milano (da non confondere con altri omonimi stati a Udine) si stabilisce per maggior comodità della clientela a Udine per tutto il mese di agosto all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle 9 alle 5 per qualunque operazione alla bocca. — Posa di Denti e Dentiere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Il colera

L'abitudine di lasciar a tutto provvedere dal Governo, salvo poi gridargli il crucifisso all'occasione, è tanto inveterata quanto inopportuna. Il Governo ha il diritto di ripromettersi il concorso individuale dei cittadini, i quali per esempio in questi momenti in cui, nonostante le provvide disposizioni date dalla solerte Direzione di Sanità, il pericolo d'una invasione colerica non si può dire affatto scongiurato, devono accendere alle pratiche della più meticolosa pulizia, con un saponi disinfettante come è il Sapori Bartelli il quale, a differenza di certi saponi medicinali, non è pericoloso per veleni che contenga, e può venire senza alcun irritazione a contatto delle parti più delicate.

Diario Sacro

Mercoledì 13 agosto — s. Cassiano v. m.

ULTIME NOTIZIE

L'elezione di Roma

La strombazzata vittoria elettorale è proclamata persino da' crispi una vittoria di Pirro. Sorprese tutti il grandissimo numero dei radicali votanti (più di 4 mila!) La maggioranza di 800 (in Roma 300 soli) è trovata scarsa di fronte alle pressioni scandalose fatte. La massa di elettori antonelliani può dirsi di impiegati obbligati per forza a votare. I giornali dicono pubblicamente che l'elezione costerà più di 100 mila lire.

Assicurati da un ufficio che Crispi implorò l'aiuto dell'Unione Romana ma fu respinto (!)

Il card. Nervmann moribondo

Un dispaccio da Birmingham in data di ieri sera ci informa che il cardinale Newman è gravemente ammalato di polmonite nell'oratorio di Edgbaston e che ricevette già l'estrema unzione. Il suo stato è disperato.

Egli è nato a Londra il 21 febbraio 1801 e fu creato cardinale il 12 maggio 1879.

Cose ferroviarie

L'onor. Fionli ha convocato a Roma presso il Ministero dei lavori pubblici i direttori delle reti ferroviarie per studiare il miglior collegamento delle reti, o il miglioramento del servizio.

Effetti della scomunica

Scrivono da Malta che l'effetto della scomunica contro i tre giornali fu fulmineo. I giornali cessarono ipso facto le pubblicazioni. Due si sottomisero ritrattandosi e poterono uscire sotto altro nome. Il terzo ricorso a Roma è cessò. I tipografi avevano rifiutato di stamparli. Pare che le scomuniche servano ancora a qualcosa.

Assassinio di tre frati

Stanotte (10) a Narni alcuni malfattori penetrati nel convento di Sant'Urbano uccisero tre frati: un converso che stavano cenando e dopo li depregarono di un poco di denaro che tenevano indosso.

Il tema delle grandi manovre

Ecco il tema proposto per il secondo periodo delle grandi manovre nel Bresciano:

Un'armata (partito Ovest) proveniente dal Ticino è in marcia verso il Mincio, dove trovasi un'armata avversaria (partito Est).

Situazione del partito Ovest. — L'armata dell'Ovest giunge il 23 agosto colla sua avanguardia (costituita da un Corpo d'armata rinforzato da 2 reggimenti di bersaglieri e da una brigata di cavalleria) a Brescia e Castenedolo. Altri due Corpi d'armata (supposti) arrivano nello stesso giorno a Chiari.

Situazione del partito Est. — Nella sera del 23 agosto l'armata dell'Est ha due Corpi (supposti) presso Mantova, mentre la sua avanguardia (un Corpo d'armata rinforzato con una divisione di cavalleria di tre brigate) occupa Certungo e Volta.

Operazioni - 24 agosto. — Il partito Est avanza su Castiglione e oltre Chiessi.

Scontro sul Chiessi della avanguardia.

25 agosto — Il partito Ovest attacca quello Est a Castiglione e dopo ripiega.

26 agosto — Il partito Ovest seguita a ripiegare e prende posizione a Castenedolo ove si suppongono in posizione i 2 Corpi d'armata supposti.

Il partito Est si concentra a Castiglione. 27 agosto — Marcia avanti del partito Est su Castenedolo; ma il partito Ovest contrattacca.

28 agosto — Attacco di Castenedolo per parte del partito Est.

Il 29 agosto riposo ed il 30 rivista.

Terribile uragano

Si hanno i seguenti disastri:

Crefeld 11. — In seguito ad un uragano crollò una casa abitata da 60 persone, di cui 20 furono estratti dalle macerie 6 cadaveri.

Crefeld 11. — Finora furono estratti dalle macerie della casa crollata tredici morti e tre feriti. Mancano ancora dodici persone, che sperasi di salvare poiché si odono grida di soccorso sotto le macerie.

Bruxelles 11. — Un uragano produsse ieri danni considerabili a Bruxelles e nelle provincie.

La marcia del colera

A Smirne è scoppiato il colera.

Nelle Provincie di Valencia e di Toledo vi furono ieri 62 casi con 38 decessi, e alla Mecca 108 decessi, e a Gedda 126.

Un dispaccio dalla Stefani d'oggi ci annunzia la morte dell'E. mo Cardinale Newman.

Nato in Londra il 21 febbraio 1801 ed educato allo scisma ed all'eresia dell'anglicanesimo, Giovanni Enrico Newman ebbe pur nondimeno tanto retto sentire, tanto amore per il vero, tanta altezza d'ingegno, da non trovare pieno svolgimento e completa soddisfazione negli oscuri labirinti della religione anglicana. Fu questo il primo movente che creò il dubbio in quella mente elevata, dubbio che poscia venne risoluto coll'abito dell'errore protestante che il Newman compì nelle mani di Pio IX. Il Newman divenuto cattolico, vestì l'abito religioso fra i sacerdoti dell'Oratorio di S. Filippo, dove si diede agli studi filosofici e teologici, ed attese alla pubblicazione di varie opere che manifestarono viepiù il suo ingegno.

Restitutosi in Inghilterra, il Newman fondò un oratorio, e diede prove luminose di vita esemplare, continuando sempre a rendere servizi grandissimi alla Chiesa Cattolica ed adoperando tutta la sua valentia nella redenzione dell'anima. Leone XIII cui erano ben note le rare doti e i meriti del Newman lo iscriveva al Sacro Collegio col titolo di S. Giorgio il 12 maggio 1879.

TELEGRAMMI

Belgrado 11 — Una deputazione di Serbo-Macedoni consegnò al ministro di Turchia una petizione al Sultano contro l'invio dei vescovi bulgari in Macedonia.

Atene 11 — Il gabinetto fu completato colla nomina di Tsanako a ministro della guerra e Canacaris a ministro dell'istruzione. La scissura aumentò e l'opposizione al gabinetto guadagnò terreno.

I macedoni residenti ad Atene terranno giovedì un grande meeting di protesta contro l'operato dei turchi e dei bulgari in Macedonia.

Lisbona 11 — E' arrivato il « Pieramosca » proveniente da Marocco.

Parigi 11 — Il congresso tenutosi dai consoli degli Stati Uniti ultimò i suoi lavori. Tenendo conto di parecchie relazioni delle Camere di commercio francesi emesse il voto che si introducano delle agevolazioni nella applicazione del bill Mac-Kirley.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AVVISO

Nel Laboratorio di intagliatore e doratore di G. B. Bonanni Via Poecolle N. 29 Udine, trovasi vendibile una *Sedia gestatoria* per statua di Madonna, in buonissimo stato ed adoperabile.

Polvere per Birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica un'eccezionale ed economica BIRRA ad uso di famiglia. Dose per 25 litri lire 2.50. Deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuale del *Cittadino Italiano* Via della Posta 18 — Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Coll'aumento delle spese postali si spedisce dovunque a mezzo pacco postale.

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
IN ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÁNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Ing. S. GHILARDI e C.
BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada circunvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti
in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).
Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustrae e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricatrici e dei R.R. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, che in Italia che fuori superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onori. Fabbricatrici, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bravesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.
Campioni e disegni a richiesta.

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovava un copioso assortimento di Candele di Cera, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia. Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cerò di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso. Così pure trovava anche un ricco assortimento forse a consumo sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito trovandosi fuori della città daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre collava i Sigg. Acquirenti del diavolo e dalla perdita di tempo nel doverli all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sordità che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.
LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI
in BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO
in MILANO
VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

di ALBUM e CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
Istruzioni per cortili ed aio.

VASCHE DA BAGNO



Si fabbricano in giornata presso il suddetto anche le palme in metallo le quali molte richieste.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Aqua gasosa — La preferita Aqua da tavola
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte a/m, Trieste
Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più ferruginosa e gasosa. L'acqua indicata per la cura a domicilio. E' la più gradita delle Acque da tavola, poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia blondi, castagni o neri, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deploicare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO FIN ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli o la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3. Si vende in Udine Fr. MINISINI fondo Mercatovechio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.



Successo meraviglioso, rigeneratore Zemp Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia blondi, castagni o neri, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deploicare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

Wein pulver (o Champagne as ufficiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che riempie come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gasose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

LUXII

Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti.

Sapone di Spoleto premiato all'ultima Esposizione d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.

Lascia leggiere profumo delle to gli ambienti, rammolisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

TESTA DELLA TESTA
Tentativo-Violani
del Chimico Farmacista G. VIOLANI.
Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il
VERME SOLITARIO
Non è sgradevole a prendersi. Una dose, e sufficiente l'espulsione della semina è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di quattro. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4,50. — Aggiungendo L. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'apotea via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Deposito presso la farmacia tr. Comessatti



PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD.

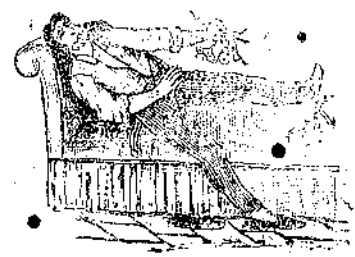
Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, Piazza Nunziata, 17.

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.

— Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Vedi come piange



Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di lussio da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esi stenza o la condanna inevitabilmente alla tomba. Non può gli succedere se facesse uso del mirabolante cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione (tanto che anche un bambino può metterlo). La mobilità della testa di questo cinto regolatore costruito a molla, permette li alzarsi ed abbassarsi a destra e a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari di oggi rovinosi.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un giungla per corbellare gli insipienti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori chiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di rispetto al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza alcun né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chiechista imitato perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Udine — Tipografia Patronato